

TEATRO ANTICO. Stasera il concerto. «Farò un omaggio alla Sicilia Sarò anche un'occasione speciale per duettare con mia figlia»

La Caballè di scena a Taormina: «Canterò per ringraziare Dio»

TAORMINA. (td) Il concerto di Montserrat Caballè, stasera al Teatro Antico, a chiusura della programmazione di Taormina Arte per la sezione di musica e danza sarà «un concerto non solo di canto, ma di amore, di ringraziamento: per la voce che Dio ci ha dato, per le carriere che iniziano e per quelle che finiscono». Così la grande soprano spagnola, ieri ha concluso la presentazione del Galà lirico nel quale si esibirà accanto alla figlia, soprano anch'essa, Montserrat Martí e a due tenori, il russo Nikolaj Baskov, strappato «al pop, perché lui prima di scegliere il canto lirico nella sua terra era una star del pop», e il giovane francese Alejandro Guerrero. Un Galà dal «programma variegato».

«Come un ventaglio - dice la grande interprete del belcanto lirico, mentre ne agita uno delicatamente, facendoci aria nella condizionata sala del Tivoli di Taormina dove ieri si è tenuto l'incontro di presentazione dello spettacolo di questa sera - per esprimere bene la varietà culturale e musicale di diversi popoli».

Si aprirà con Bellini, il duetto Angelo di pace, «un omaggio alla terra di Sicilia - dice Montserrat Caballè - nella quale non vengo da molti anni. Ricordo che l'ultima volta fu nel '70 o '71, quando con mio marito cantai in piazza Duomo a Catania».

Ma poi ci saranno anche Donizetti, Leoncavallo, Massenet, Gounod, Puccini, misti a Bernstein, l'orroba, Lalo, e anche «musiche russe - conti-

In programma arie di Donizetti, Leoncavallo e Massenet. Non mancherà pure «Oci ciornie»

nua a illustrare la soprano - magari Oci ciornie».

A 84 anni, portati più che bene, la grande artista spagnola, che ha conquistato le platee di tutto il mondo con la purezza della sua voce, la formidabile tecnica, si rammarica di essere tornata «in Sicilia, a Taormina, nella mia vecchiaia», ma lo ha fatto perché questo concerto «rappresenta un'occasione per cantare con mia figlia» ma anche per presentare al pubblico «due giovani tenori molto

bravi», e «cercherà di dare qualcosa che ancora qui non è stata ascoltata». Il riferimento è ad un'aria di Mercadante «Dove sono» da Le due illustri rivali, «un'aria, una preghiera che mi sembrava molto adatta ai giorni che stiamo vivendo, perché parla di pace, di perdono. Possiede un messaggio molto speciale».

Da anni ormai impegnata, con una scuola di canto e con un festival a Sragoza per voci nuove, nella scoperta di giovani talenti, stasera una delle voci più acclamate del panorama lirico mondiale, è pronta a passare il testimone, tuttavia non lo è ancora ad abbandonare le scene completamente. Nel futuro infatti si riserva di tornare a cantare in «Adriana Lecouvreur e Nikolij Baskov sarà Maurizio».

La presenza della celebre soprano spagnola con il Galà di stasera chiude la stagione 2007 della musica a Taormina Arte. Magi il direttore artistico Enrico Castiglione pensa all'edizione 2008 e annuncia la produzione taorminese dell'Aida.

«Quest'anno abbiamo dovuto lavorare in fretta - spiega - per il 2008 pre-



TAORMINA. Montserrat Caballè stasera chiuderà la programmazione di Taormina

senderemo il programma con un anno di anticipo». Una conquista, come il vedere la messa in scena di Medea andare su Raidue per l'altoscenti-

LAURA DONATO